



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico a)

MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE E LE MISURE DI ATTIVAZIONE PER TUTTE LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, IN PARTICOLARE I GIOVANI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GRUPPI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO, NONCHÉ DELLE PERSONE INATTIVE, ANCHE MEDIANTE LA PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO E DELL'ECONOMIA SOCIALE

“NEXT GENERATION WE”

PERCORSI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'INSERIMENTO
OCCUPAZIONALE

Work Experience

Modalità a sportello - Anno 2022/2023

Direttiva per la realizzazione dei progetti



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	2
3. Obiettivi generali	9
4. Destinatari	11
5. Soggetti proponenti	11
6. Partenariati	12
7. Delega	13
8. Risorse	13
9. Struttura delle Work Experience	14
9.1 Politiche attivabili	17
9.2 Valutazione degli apprendimenti	24
10. Indennità di tirocinio	25
11. Procedura di attivazione	25
12. Utilizzo del Registro on-line	26
13. Gruppo di lavoro	27
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	29
15. Procedure e criteri di valutazione	31
16. Apertura degli sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie	34
17. Monitoraggio	35
18. Diffusione e pubblicizzazione	35
19. Questionario di gradimento	36
20. Comunicazioni	36
21. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	36
22. Aiuti di Stato	36
23. Indicazione del foro competente	36
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	36
25. Tutela della privacy	37
26. Obblighi del beneficiario	37
Appendice	38



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

La presente Direttiva viene emanata nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Lavoro
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - "NEXT GENERATION WE"



informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)”;
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge Regionale n. 34 del 15 dicembre 2021 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2022”;
- Legge Regionale n. 35 del 17 dicembre 2021 “Legge di stabilità regionale 2022”;
- Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 “Bilancio di previsione 2022-2024”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 04 giugno 2019 Approvazione dell'Avviso per la presentazione dei progetti in modalità a sportello "Work Experience per i Giovani";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 256 del 02 marzo 2020 "Direttiva per la realizzazione di Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale - Work Experience" - Anno 2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 74 del 26 gennaio 2021 "Work Experience SMART 21";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";
- D.S.G.P. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022- 2024";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027";
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR 2 del 28/07/2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".



2. Elementi di contesto

Il 2022 porta con sé diversi segnali di preoccupazione dovuti in particolare alla guerra in Ucraina e alla crisi energetica europea prodotta dalla diminuzione dell'offerta di gas da parte della Russia. La ripresa dell'economia che aveva caratterizzato quasi tutto il 2021 ha trovato sulla sua strada ostacoli crescenti: le nuove ondate di Covid, in particolare la strategia zero-Covid adottata dal governo cinese, sono tornate a perturbare la regolarità degli approvvigionamenti lungo le catene del valore globale. In aggiunta l'inflazione e la conseguente stretta monetaria hanno portato a un **rallentamento del Pil globale** con un peggioramento delle aspettative di crescita al +3,2% per il 2022, stimato a fine luglio dal FMI nel World Economic Outlook.

La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e accresciuto i livelli occupazionali presenti prima della crisi del 2008. Se dall'estate del 2017 si era tornati ai livelli pre crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire da marzo 2020 è stata sicuramente severa e tale da quasi azzerare tali incrementi. Il 2021 ha confermato le attese di una ripresa economica sostenuta dopo la crisi pandemica e nel mercato del lavoro i saldi positivi sono tornati a disegnare un trend espansivo, accentuato nel mese di giugno e consolidato in quelli seguenti. I nuovi scenari internazionali, l'inflazione e le sue conseguenze sui consumi e sulle politiche monetarie ad oggi non sembrano precludere il protrarsi degli andamenti positivi nel mercato del lavoro regionale: dal 23 febbraio 2020 fino al 31 luglio 2022 il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali (tempo indeterminato, apprendistato e tempo determinato) è in Veneto **positivo per +97.400 posizioni lavorative**.

La situazione attuale è però incerta e in continuo mutamento: va rilevato infatti che già i mesi precedenti e quello appena concluso esprimono un rallentamento del rimbalzo post-pandemico, la domanda di lavoro e il bilancio occupazionale dei mesi di giugno e luglio 2022 sono inferiori al 2021. Il raffreddamento dell'exploit avviatosi un anno fa sta portando con sé anche il ridimensionamento di alcuni fenomeni ad esso collegato come l'aumento di cessazioni per volontà dei lavoratori o l'incremento del lavoro domestico sospinto dalla pandemia. L'anno in corso ha invece segnato il proseguimento nella sostanziosa ripresa di commercio e turismo, nonché il riscatto di alcuni comparti che più avevano sofferto, soprattutto musica e spettacoli nei servizi. Si osserva una difficoltà ormai pluriennale e legata a fattori esterni agli andamenti economici per l'agricoltura, mentre l'analisi per contratti mostra un assestamento positivo per il mondo del lavoro grazie a uno spostamento da contratti a termine verso il tempo indeterminato.

Alla fine di giugno 2022 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano 277.300. Si tratta soprattutto di uomini (163.400, pari al 59%); le donne risultano essere ora 113.900 (41%); gli stranieri sono 71.500 (26%). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, nel 50% dei casi si tratta di adulti fra i 30 e i 54 anni (137.600), mentre i giovani rappresentano il 22% e gli anziani il 28%. I laureati sono circa 26.000 (9%), mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso al massimo della licenza di scuola media inferiore (45%). Tra i soggetti privi di titolo di studio e tra quelli a cui esso non è attribuibile prevalgono i disponibili stranieri. La distribuzione in base alla durata dello stato di disoccupazione evidenzia che il 45% dei disponibili, 124.300, è iscritto da oltre due anni.

Sono aumentati i giovani che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso di studio o di formazione: se prima della pandemia i NEET erano circa 2.003.000, al quarto trimestre del 2020, erano saliti a 2.066.000. La questione giovanile in Italia emerge nel confronto con gli altri paesi europei: secondo Eurostat, nella fascia di età tra 20-34 anni, l'Italia è il Paese con il più alto numero di NEET dell'Unione europea, il 27,8 per cento contro una media Ue del 16,4 per cento.

Il dato continua ad essere preoccupante, anche considerato che siamo dentro l'**Anno europeo dei giovani** che dovrebbe sostenere gli sforzi profusi dall'Unione per incrementare le opportunità di lavoro per i giovani nel quadro dei piani di ripresa dalla pandemia di COVID-19, come indicato nella risoluzione del Parlamento europeo dell'8 ottobre 2020 sulla garanzia per i giovani. Questa risoluzione ha sottolineato che le misure di confinamento hanno causato per i giovani un'improvvisa perturbazione delle attività di istruzione formale e



non formale, come pure di quella informale, dei tirocini e degli apprendistati, nonché delle attività lavorative, e hanno inciso sul reddito, sul potenziale di guadagno e sul benessere degli interessati, compresa la salute, in particolare quella mentale. La principale sfida è **potenziare i servizi di sviluppo delle competenze a favore dei giovani** - anche in forma integrata, personalizzata, innovativa ed inclusiva - volti a sostenere il loro inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro, cogliendo le opportunità derivanti dai settori strategici emergenti posti in relazione agli ambiti di specializzazione intelligente e agli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile.

Nel contesto europeo l'Unione Europea ha risposto alla crisi con il **Next Generation EU** (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, la competitività, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, promuovendo un cambiamento nelle politiche del lavoro.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione di un Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea, favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati. È pertanto necessario **migliorare le competenze digitali e professionali attraverso investimenti in istruzione e formazione**. Secondo gli obiettivi della Commissione Europea, entro il 2025, almeno il 70 per cento dei cittadini UE nella fascia di età 16-74 dovrà possedere conoscenze digitali di base.

Al contempo la transizione verde, che discende direttamente dallo **European Green Deal** che intende ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030 e rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile. Il regolamento del NGEU prevede infatti che un minimo del 37% della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici.

In quest'ottica gli investimenti e le riforme sulla transizione ecologica della Missione 2 contribuiscono alla creazione di occupazione anche giovanile in tutti i settori toccati dal Green Deal europeo, tra cui le energie rinnovabili, le reti di trasmissione e distribuzione, la filiera dell'idrogeno.

Secondo l'indagine di Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (*“Analisi della domanda di competenze legate alla green economy nelle imprese. Indagine 2021”*), nel 2021 le imprese hanno programmato 1.600.460 entrate di Green Jobs, pari al 34,5% del totale dei contratti previsti nell'anno, ritornando ai livelli pre-pandemia registrati nel 2019. Il dato settoriale mostra una marcata differenza nella richiesta di Green Jobs nell'industria e nei servizi: nell'industria l'incidenza di Green Jobs sul totale delle entrate è del 68,6%, mentre per i servizi si attesta al 20,9%. Questi risultati vanno letti ricordando che la tassonomia dei Green Jobs include professionalità legate all'implementazione delle trasformazioni green che vengono, quindi, assorbite in modo differenziato dai settori: in misura maggiore dalle filiere coinvolte attivamente nella produzione e sviluppo di tecnologie e processi della Green Economy e in misura minore dai comparti per cui l'approccio green equivale per lo più a seguire regole e prassi. Le costruzioni sono al primo posto per quota di Green Jobs (86,7% sul totale delle entrate del settore), seguite dalla meccanica (84%), dalle industrie della gomma e delle materie plastiche (82,8%), dalla metallurgia (81,6%) e dalle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (81%). Per quanto riguarda i servizi, i comparti che presentano incidenze di Green Jobs superiori alla media sono: servizi di logistica (72,4%), commercio e riparazione autoveicoli e motocicli (59,8%), commercio all'ingrosso (59,7%), servizi avanzati di supporto



alle imprese (52,5%), servizi finanziari e assicurativi (40,6%) e servizi informatici e delle telecomunicazioni (40,2%).

L'Italia offre un terreno particolarmente fertile per lo sviluppo di start-up green (nono paese al mondo per qualità della ricerca su scienze ambientali, tra i paesi a livello mondiale con il maggior bacino di talenti e con le migliori università in materie STEM) ma sconta, al contempo, un evidente fallimento di mercato in termini di trasferimento della ricerca scientifica in brevetti e business innovativi, cosa che pone limiti importanti alla capacità del Paese di sviluppare a scala soluzioni innovative per la transizione ecologica.

L'apprendimento di nuove competenze (reskilling) e il miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (upskilling) sono fondamentali per sostenere le transizioni verde e digitale, potenziare l'innovazione e il potenziale di crescita dell'economia, promuovere l'inclusione economica e sociale e garantire occupazione di qualità, come delineato anche nell'European Skills Agenda.

A tal proposito la Commissione Europea ha lanciato il **Pact for Skills** (a cui la Regione del Veneto aderisce per il settore del turismo) un modello di impegno condiviso per lo sviluppo delle competenze in Europa in cui le imprese, i lavoratori, le autorità nazionali, regionali e locali, le parti sociali, le organizzazioni interprofessionali e settoriali, i fornitori di istruzione e formazione, le camere di commercio e i servizi per l'impiego hanno tutti un ruolo chiave da svolgere. Per sostenere una ripresa equa e resiliente e realizzare le ambizioni della transizione verde e digitale e delle strategie industriali e per le PMI dell'UE, sono necessarie azioni concrete per migliorare e riqualificare le persone in Europa.

Il presente bando si pone **in continuità** sia con le *Work Experience* realizzate nella precedente programmazione POR FSE 2014-2020 che con le attività attuate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani e persegue l'obiettivo di favorire l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, attraverso il potenziamento delle proprie competenze professionali mediante interventi di orientamento, formazione e tirocinio. L'obiettivo è rafforzare le competenze professionali dei destinatari in modo da ridurre i rischi di obsolescenza professionale e di esclusione sociale e consentire quindi un rapido reinserimento lavorativo.

L'iniziativa "*Work Experience*", consolidata negli anni, a partire dal 2012, rappresenta un importante strumento per rafforzare i profili professionali dei disoccupati ai fini di un primo o nuovo ingresso nel mercato del lavoro, attraverso un'offerta formativa in linea con le specifiche e reali esigenze delle imprese del territorio. La peculiarità del dispositivo consiste, infatti, nel rispondere all'esigenza di adeguare i profili di competenze delle persone escluse dal mercato del lavoro ai fabbisogni emergenti delle imprese venete per realizzare una forte valenza occupazionale, con il coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione dei fabbisogni formativi e produttivi per la presentazione delle proposte progettuali e la possibilità di sperimentare quanto appreso attraverso il tirocinio. Nelle precedenti iniziative (DGR n. 1358/2015, 717/2018, 256/2020, 74/2021) sono state presentate proposte progettuali per un totale di circa 52 milioni di euro, in esito alle valutazioni sono stati finanziati 984 progetti che hanno coinvolto circa 9.700 destinatari (53% donne e 47% uomini).

Le ultime *Work Experience* (DGR n. 256/2020 e DGR n. 74/2021) hanno favorito una maggiore consultazione del **Repertorio Regionale degli Standard Professionali** della Regione del Veneto che contiene l'elenco dei profili professionali peculiari del contesto veneto e che si presta ad essere uno strumento indispensabile, in sede di progettazione, per favorire la progettazione di interventi atti a favorire un'occupazione sostenibile e di qualità attraverso standard riconosciuti a livello regionale, nazionale ed europeo. La DGR n. 74/2021 ha introdotto inoltre la possibilità di attivare interventi formativi per l'acquisizione o l'aggiornamento delle competenze digitali, "Alfabetizzazione digitale".



Considerato il successo e la riconoscibilità del modello *Work Experience* nel territorio, questo è stato proposto anche nell'ambito del Programma Garanzia Giovani. L'iniziativa "*Work Experience per i giovani*" - approvata con DGR n. 765/2019 - ha finanziato 490 progetti e coinvolto oltre 4 mila giovani in attività di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro. Nonostante l'attuazione abbia coinciso con il periodo pandemico, i risultati occupazionali sono stati particolarmente positivi, con un tasso di inserimento lavorativo dei partecipanti a 12 mesi del 68% (rilevazione: Veneto Lavoro).

3. Obiettivi generali

Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 e si colloca all'interno delle seguenti azioni:

- interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro;
- percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare;
- iniziative di formazione professionale e/o di accompagnamento come attività di coaching, counseling, tirocinio, ecc in settori strategici collegati ad ambiente, clima, energia, economia circolare e bioeconomia, digitalizzazione;
- attivazione di percorsi di autoimprenditorialità, di autoimpiego e di promozione della cultura imprenditoriale;
- interventi per favorire l'erogazione, anche presso i servizi per il lavoro pubblici e privati, di sistemi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze al fine di favorire la partecipazione ai percorsi di inserimento lavorativo.

Mentre le principali sfide a cui intende dare risposta sono:

- il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con servizi e interventi facilmente accessibili per tutte le persone in cerca di lavoro;
- il sostegno di interventi per favorire opportunità di perfezionamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

L'iniziativa "Next Generation WE", attraverso le sue azioni, contribuisce ad affrontare queste sfide, convergendo sulle linee programmatiche del PR FSE+ Veneto.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR FSE + 2021/2027.

Misura NUSICO	4B1AL
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1. a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle



	persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Politica	PA04-Work Experience
Gruppo target	- disoccupati - disoccupati di lungo periodo
Indicatori di Output	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 - Nessun orientamento
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali 05 - Non discriminazione 10 - Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere	02 - Integrazione di genere

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del Programma Regionale FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio”.

In particolare si pone attenzione ad azioni mirate volte a promuovere i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e all'art. 28 del Reg UE 2021/1057.

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR FSE+ Veneto, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel “Testo unico per i Beneficiari” di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015, successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.



4. Destinatari

Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015¹, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo²).

Il requisito relativo alla disoccupazione dei destinatari deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato ai servizi per il lavoro, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), alla data di selezione³ e alla data di inizio di frequenza delle attività progettuali da parte del destinatario **unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione"**.

La Regione del Veneto - Direzione Lavoro, si riserva di effettuare verifiche periodiche massive d'ufficio. **Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari che non risultano in possesso del requisito di disoccupazione alla data di inizio frequenza delle attività progettuali.**

Non sono accoglibili le domande di partecipazione da parte di soggetti che risultino già destinatari di altri progetti finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 o di altri progetti di Politica Attiva del Lavoro (PAL) realizzati dalla Regione del Veneto, incluso il programma GOL. A loro volta i destinatari del presente bando non possono partecipare ad altri progetti di Politica Attiva del Lavoro realizzati dalla Regione Veneto nel periodo in cui svolgono le attività previste dal progetto di Work experience.

Nei progetti dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti i titoli di studio e gli eventuali altri requisiti **minimi** in ingresso, che saranno oggetto di valutazione delle candidature nella fase di selezione, nonché la loro pertinenza con il profilo professionale proposto e non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto.

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento **da un minimo di 5 a un massimo di 15 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta.

5. Soggetti proponenti

Nell'ambito della presente Direttiva possono presentare candidatura:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;

¹ Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).

² Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età.

³ La verifica dello stato occupazionale già nella fase di selezione è funzionale, oltre che a individuare immediatamente l'idoneità del destinatario a partecipare alla misura di politica attiva, anche a correggere eventuali incongruenze nei sistemi informativi relative allo stato occupazionale prima dell'effettivo avvio delle attività progettuali.



- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di **entrambi gli accreditamenti regionali**; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come titolare l'altro come partner operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione. Il partenariato nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

6. Partenariati

Per tutte le tipologie di *Work Experience* il partenariato di ciascun progetto potrà essere così composto:

❖ *Partner ospitanti (aziende ospitanti e tirocini)*

Ciascun progetto di *Work Experience* deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio. Tali partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso di *Work Experience*. Andrà inoltre motivata sulla base di elementi oggettivi.

L'eventuale valutazione non positiva del partner ospitante proposto in sostituzione sarà comunicata all'ente titolare del progetto, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, sarà da ritenersi definitiva.

Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.



Sono altresì esclusi dal ruolo di partner ospitante i tirocinanti, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento), nonché le strutture associative a loro collegate.

❖ *Partner operativi*

Almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore (il coinvolgimento di altri soggetti accreditati non è obbligatorio se il Soggetto Proponente possiede entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore);

Per i **tirocini in mobilità** interregionale o transnazionale (se previsti) almeno un soggetto con titolo a promuovere tirocini nella regione/stato di svolgimento.

❖ *Partner di rete*

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership di rete con Organismi con adeguate competenze del mercato del lavoro che supportino l'ente Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione di profili professionali maggiormente "spendibili" nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. Questi Organismi possono essere: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti.

7. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

8. Risorse

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi di *Work Experience* ammontano ad un totale di **Euro 10.000.000,00** a valere sulla Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico a), del PR FSE + 2021-2027, così distribuite:

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1. Occupazione	a)	2023	2.800.000,00	2.940.000,00	1.260.000,00	7.000.000,00
		2024	1.200.000,00	1.260.000,00	540.000,00	3.000.000,00
Totale complessivo						10.000.000,00

Le risorse dedicate a questa tipologia di progetti saranno impegnate in modo progressivo e scalare, fino ad esaurimento, nell'ambito dei tre sportelli previsti dalla Direttiva. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti approvati nell'ambito di ciascun sportello sono suddivise come segue:



- Primo sportello: **massimo 5 milioni di Euro;**
- Secondo sportello: **massimo 3 milioni di Euro;**
- Terzo sportello: **a esaurimento risorse.**

Qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate. In caso di disponibilità di risorse aggiuntive è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture di sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Uno stesso soggetto, nei diversi sportelli, può presentare più progetti come Soggetto Proponente e/o partecipare in veste di Partner Operativo. Al medesimo ente accreditato (alla Formazione superiore o ai Servizi al Lavoro) potrà essere concesso, sia come Soggetto Proponente che come Partner operativo, un ammontare massimo complessivo di risorse (per tutti gli sportelli previsti) determinato sulla base dei progetti finanziati, **non superiore all'8% delle risorse stanziati.**

Per quanto attiene ai partenariati operativi si precisa che la quota preponderante del budget deve permanere in capo al Soggetto Proponente, ovvero che lo stesso dovrà attribuire a sé una quota di budget superiore a qualsiasi altro partner.

Il contributo massimo erogabile per ogni destinatario è pari a **Euro 5.000,00 (comprensivo di tutte le voci di spesa ad esclusione delle indennità di tirocinio, dei costi di sperimentazione di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze IVC e degli eventuali costi relativi alla mobilità interregionale e transnazionale nel caso di tirocini da svolgersi fuori regione)** e verrà verificato sia in fase di presentazione che di rendicontazione.

Nell'ambito della presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una anticipazione di un importo fino al 70% della dotazione finanziaria di ciascun progetto finanziato, in deroga a quanto previsto al punto 4 "Aspetti finanziari" – procedure per l'erogazione dei contributi – DGR n. 670/2015 "Testo Unico beneficiari" (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020). Non sono previsti pagamenti intermedi ma solo il saldo finale.

Ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione prevista, il beneficiario dovrà produrre, in base alle disposizioni di cui alla DGR n. 670/2015 (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020), idonea garanzia fidejussoria, secondo il modello definito dalle strutture regionali, a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.

9. Struttura delle Work Experience

La Regione del Veneto ha adottato il proprio **Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)** dapprima recependo con un protocollo d'intesa il repertorio della Regione Lombardia, e successivamente revisionandolo ed integrandolo sulla base delle specifiche esigenze e specificità regionali (DGR n. 937/2014 e 1067/2014 ed atti ss.). Infine ne ha definito le procedure per il suo aggiornamento con la DGR n. 310/2017 e successivamente con la DGR n. 675/2020.

Il Repertorio è consultabile sul portale ClicLavoroVeneto al seguente link: <https://rrsp.cliclavoroveneto.it/>

Con DGR n. 675/2020 la Regione del Veneto ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)⁴ con l'obiettivo di dare "spendibilità" alle qualificazioni stesse agevolando il *matching* tra domanda-offerta di lavoro, di rendere percorribile il sistema dei crediti formativi, valorizzando le competenze acquisite dalla persona, di collegare la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi

⁴ Il Soggetto Proponente potrà richiedere l'inserimento di un nuovo profilo o l'aggiornamento di una o più competenze di profili esistenti compilando e inviando la richiesta, disponibile sul portale della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/lavoro/il-repertorio-regionale-delle-figure-professionali>



non formali e informali di apprendimento, e, infine, di consentire la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite.

La nuova procedura di aggiornamento del RRSP si articola in poche fasi che prevedono la presentazione del profilo professionale da modificare o da integrare da parte del soggetto richiedente alla Direzione Lavoro. Gli uffici regionali competenti saranno i soggetti titolari dell'intera procedura, responsabili e garanti del corretto svolgimento di tutte le fasi previste, avranno una funzione di controllo della correttezza formale delle richieste pervenute, della loro ammissibilità, ma anche un coinvolgimento diretto nella fase più tecnica di descrizione dei profili. I profili presenti nel Repertorio sono definiti e/o aggiornati tenendo conto delle peculiarità del contesto veneto e delle norme definite a livello nazionale che impongono una caratterizzazione dei profili tale da consentire il riconoscimento, sia a livello nazionale che europeo, delle certificazioni rilasciate a livello regionale. Tale impostazione mira pertanto ad assicurare la rispondenza delle competenze sviluppate con le specifiche caratteristiche del sistema socio-produttivo regionale e contemporaneamente l'interoperabilità con il Repertorio Nazionale, garantendo un'effettiva spendibilità delle competenze oltre l'ambito regionale, facilitando l'incontro tra domanda e offerta, la mobilità dei lavoratori e l'aggiornamento professionale in una prospettiva di apprendimento permanente.

Affinché tale dispositivo possa favorire un'occupazione sostenibile e fondata sulle competenze per una platea di persone che necessita di riqualificazione professionale, la progettualità delle *Work Experience* **deve avere a riferimento il RRSP** (ad eccezione degli interventi della Linea 2 Giovani: “*WE professioni del futuro*”), essere focalizzata nell'ambito di circoscritti e definiti contesti territoriali e contenere un'attenta analisi dei fabbisogni di competenze e delle opportunità occupazionali riferita allo specifico contesto produttivo cui si indirizza la proposta.

Le *Work Experience* sono composte principalmente da una parte di attività di **formazione** e da una parte di attività di **tirocinio** in azienda, entrambe finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che la Direttiva si pone.

Per ogni progetto deve essere inoltre previsto uno **specifico intervento formativo** per l'approfondimento, il perfezionamento e l'accrescimento delle **competenze digitali, green e delle “soft skills”** dei destinatari. L'intervento di formazione sulle competenze digitali è fondamentale per un più facile reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro, anche alla luce dell'accelerazione digitale dei processi aziendali.

L'articolazione dell'attività formativa delle *Work Experience* dovrà essere definita, in termini di competenze “obiettivo” in relazione al profilo professionale di riferimento sulla base degli specifici fabbisogni emergenti nel contesto produttivo di riferimento. È compito del Soggetto Proponente motivare le scelte progettuali operate, di cui sarà valutata la coerenza rispetto alle competenze che si intendono far acquisire/rafforzare.

La Direttiva prevede **2 linee d'intervento** di *Work Experience* definite in base al target dei destinatari:

Tabella 1 - Linee d'intervento

	Destinatari	Tipologia WE	Finalità
Linea 1 Adulti	Disoccupati di almeno 30 anni d'età ⁵	WE per l'ingresso nella professione	Sviluppare tutte le competenze di un profilo professionale (comprehensive di conoscenze e abilità) presente nel RRSP.
Linea 2 Giovani	Disoccupati di età	WE per l'ingresso nella professione	Sviluppare tutte le competenze di un profilo professionale (comprehensive di conoscenze e abilità) presente nel RRSP.

⁵ I destinatari devono aver compiuto il trentesimo anno di età al momento delle selezioni (si fa riferimento alla data di redazione del verbale)



	inferiore ai 30 anni ⁶	WE <i>professioni del futuro</i>	Nell'ambito di questa tipologia di WE possono essere proposti profili particolarmente innovativi , con particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale (" <i>green jobs</i> "). Queste WE non devono quindi avere a riferimento un profilo già presente nel RRSP.
--	-----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La **Linea 1 - Adulti** si pone sostanzialmente in continuità con gli interventi di *Work Experience* a favore dei disoccupati di almeno 30 anni d'età promossi dai precedenti bandi della Direzione Lavoro nell'ambito della programmazione FSE/FSC 2014-2020.

Tale linea segue l'impostazione "*classica*" delle *Work Experience* con cui si intende perseguire l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze professionali declinate nel RRSP. Sono, queste, competenze individuate in funzione di processi lavorativi, descritte in termini di conoscenze, abilità e risultati attesi, riferite a profili professionali collegabili ai ruoli presenti nel mondo del lavoro.

I profili riferiti al RRSP costituiscono lo standard minimo. Gli interventi formativi possono prevedere lo sviluppo di ulteriori competenze strategiche richieste dal Mercato del lavoro, complementari a quelle descritte nel RRSP, quindi **aggiuntive**, individuate in relazione alle caratteristiche dell'utenza e al fabbisogno formativo rilevato nel contesto produttivo di riferimento.

La **Linea 2 - Giovani**, dedicata ai disoccupati di età inferiore ai 30 anni, si compone di **due diverse tipologie** di *Work Experience*:

- WE per l'ingresso nella professione;
- WE professioni del futuro.

La prima tipologia è quella "*classica*" descritta in precedenza nella Linea 1 - Adulti.

La seconda tipologia, *WE professioni del futuro*, si pone invece come obiettivo quello di esplorare e sviluppare le **competenze** relative a **profili professionali innovativi**, con particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale ("*green jobs*"). Il mercato del lavoro è una realtà mutevole e dinamica che si adatta alle esigenze delle imprese di crescita, competitività e sostenibilità. Le professioni e le competenze del futuro saranno più complesse, soprattutto per effetto dei **cambiamenti derivanti dall'accelerazione della transizione digitale e green**.

Questa tipologia di WE non deve avere a riferimento profili già presenti nel RRSP o una combinazione di competenze derivante da più profili repertoriati, ma proporre nuovi profili professionali, anche con l'obiettivo di un'eventuale futura integrazione nel RRSP.

Inoltre, in questa tipologia di *Work Experience*, all'interno del monte ore dell'intervento principale di Formazione, centrali saranno dei momenti di confronto e scambio di idee tra i giovani partecipanti ed esperti di innovazione, in riferimento alle professioni del futuro, incluse le possibili applicazioni ai mestieri tradizionali e artigianali. L'obiettivo è quello di dare spazio alla creatività dei giovani nell'immaginare il loro percorso professionale, eventualmente anche come imprenditori: in questo senso, questi momenti diventano "incubatori" di progettualità professionale. I **tirocini** nell'ambito di questa tipologia di WE si svolgeranno presso realtà produttive venete, privilegiando le start-up che puntano sull'innovazione.

Per entrambe le linee d'intervento (Linea 1 e Linea 2) il Soggetto Proponente dovrà garantire la partecipazione di **partner ospitanti i tirocini** che assicurino al destinatario apprendimenti ed esperienze **coerenti** con il percorso formativo.

⁶ I destinatari non devono aver compiuto il trentesimo anno di età al momento delle selezioni (si fa riferimento alla data di redazione del verbale)



9.1 Politiche attivabili

Ogni progetto di Work Experience è composto da una **combinazione** di:

- *attività comuni* (Tabella 2): **tutte obbligatorie**, ad eccezione della sperimentazione IVC che è facoltativa (prevista solo per i progetti afferenti al settore turismo);
- *attività specifiche* (Tabella 3): **facoltative**, in base alla Linea d'intervento prescelta (Linea 1 o Linea 2).

La congruità delle attività scelte in ciascun progetto sarà oggetto di valutazione.

Di seguito le tabelle di riepilogo delle **attività comuni** e delle **attività specifiche** (facoltative) delle *Work Experience* con l'indicazione delle tipologie di attività, durata, modalità di erogazione, applicazione dei Costi Unitari (CU)⁷ e condizioni per il riconoscimento dei costi.

Tabella 2 – Attività comuni (per tutte le tipologie di Work Experience)

Attività	Durata	Modalità di erogazione	CU	Condizione di riconoscimento
Orientamento di gruppo Attività di avvio progetto	Min. 2 - Max. 4 ore	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	€15 ora/destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Orientamento specialistico o di II livello	Min. 4 - Max. 8 ore	Individuale <i>In presenza</i>	€ 38 ora/destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Formazione	Min. 120 - Max. 200 ore	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza e in FAD (max 50% ore in FAD)</i>	€ 93,30 ora + € 4,10 ora / destinatario	Realizzazione della singola ora di servizio erogata ai destinatari (rispetto del numero minimo di utenti formati 3) 70% frequenza monte ore
Formazione per le competenze digitali, green e soft-skills	24 ore (durata fissa)	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza e in FAD (max 50% ore in FAD)</i>	€ 93,30 ora + € 4,10 ora / destinatario	Realizzazione della singola ora di servizio erogata ai destinatari (rispetto del numero minimo di utenti formati 3) 70% frequenza monte ore
Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo	3 mesi (durata fissa)	Individuale	€ 450 lordi/mese	Indennità di tirocinio da corrispondere mensilmente al destinatario (l'indennità mensile viene maturata al

⁷ Costi Unitari, vedasi art. 51 e art. 94 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021



	<i>min. 30 ore settimanali (120 ore mensili)</i>			raggiungimento del 70 % di frequenza del <u>monte ore mensile</u> ⁸⁾
Accompagnamento al tirocinio	2 ore per ogni mese di tirocinio	Individuale <i>In presenza e in FAD (max 50% ore in FAD)</i>	€ 38 ora / destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Valutazione degli apprendimenti	Min. 2 - Max. 6 ore	Individuale <i>In presenza</i>	€ 38 ora / destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Sperimentazione IVC nel settore turismo (facoltativa)	Max. 8 ore	Sperimentazione IVC post tirocinio	€ 62,50 ora/destinatario (fascia alta)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

- **Orientamento di gruppo**

Questa è l'attività di **avvio del progetto** e ha la finalità di introdurre i destinatari al programma previsto, ai contenuti del progetto, della formazione e del tirocinio. Si potranno approfondire le storie lavorative di ciascuno, aspirazioni e obiettivi per poi trasferire queste informazioni a chi si occuperà dell'orientamento individuale specialistico o di II livello. I partecipanti potranno così instaurare i primi legami che fungeranno da facilitatori per un clima collaborativo all'interno dell'aula.

L'attività (min. 2 - max. 4 ore) dovrà essere svolta **in presenza**⁹.

- **Orientamento specialistico o di II livello**

L'intervento è finalizzato a guidare il destinatario nell'approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie competenze, ricostruendo e valorizzando la propria storia personale, formativa e professionale, confrontandosi sulle esperienze realizzate. Durante l'attività il destinatario potrà anche acquisire importanti conoscenze sull'evoluzione del Mercato del Lavoro e sugli strumenti di autopromozione (aggiornamento del CV, redazione della lettera di presentazione, creazione del profilo LinkedIn, ecc...). Questa attività, che dovrà essere erogata in modalità individuale, ha inoltre la finalità di fornire al destinatario gli elementi utili ad inquadrare la collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante la *Work Experience*.

Nell'ambito dell'attività di orientamento specialistico, e prima dell'avvio del tirocinio, dovrà essere dedicata **1 ora** all'incontro iniziale tra OMLI e tutor aziendale, con la presenza del tirocinante, al fine di garantire la definizione e la condivisione del **progetto di tirocinio**.

Durante l'orientamento specialistico saranno inoltre verificate le **competenze digitali/green/soft skills** possedute dai destinatari al fine di eventualmente ridefinire l'articolazione (in termini di contenuti e durata) dell'intervento formativo relativo alle competenze digitali, green e soft-skills.

L'attività (min. 4 - max. 8 ore) dovrà essere svolta **in presenza**¹⁰.

- **Formazione**

⁸ In fase di predisposizione del progetto formativo del tirocinio vengono definite le ore mensili (ore settimanali *4); sulla base di questo valore sarà calcolato il 70%.

⁹ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

¹⁰ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



a) *WE per l'ingresso nella professione (Linea 1 e Linea 2)*

L'attività formativa (min 120 - max 200) si pone l'obiettivo di portare all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità che danno luogo all'accesso ad una professione. È finalizzata pertanto a sviluppare **tutte le competenze** (comprendenti di conoscenze e abilità) **di un profilo professionale presente nel RRSP**.

L'attività formativa può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore** e sempre se tale modalità di erogazione è compatibile con il profilo professionale oggetto del progetto. Tale compatibilità sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria delle domande.

b) *WE professioni del futuro (Linea 2)*

L'attività formativa (min 120 - max 200) dovrà essere strutturata adottando le seguenti metodologie didattiche:

- 1) **aula**, intesa come momento formativo di tipo tradizionale frontale, che avrà ad oggetto le nuove competenze e professionalità, con particolare riferimento alle competenze digitali (che potranno anche essere legate agli ambiti di specializzazione intelligente della RIS3 del Veneto e ai piani regionali, come l'Agenda Digitale) e alle competenze dell'economia verde, quindi alle professioni emergenti nell'ambito della sostenibilità ambientale ("*green jobs*"), in coerenza, in particolare, con gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030) e con il Green New Deal europeo che punta a fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero;
- 2) **momenti di confronto e scambio di idee** tra i destinatari sulle professioni del futuro, condotti da un **moderatore esperto** (o dai docenti stessi se dotati di adeguate capacità per il ruolo), che indirizzino e guidino la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione e il confronto interpersonale, e per i quali potrà essere previsto il coinvolgimento di uno o più **esperti del settore**.

L'attività formativa può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore previsto**¹¹.

Al termine del percorso di formazione per entrambe le tipologie di WE dovrà essere rilasciato un attestato di partecipazione con la descrizione degli apprendimenti acquisiti.

Si ricorda che le attività formative di gruppo dovranno prevedere il coinvolgimento **da un minimo di 5 a un massimo di 15 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta. Qualora, durante lo svolgimento di un progetto, si verificasse il ritiro di uno o più destinatari, senza la possibilità di subentri dalla graduatoria o dalla riapertura delle selezioni, le attività di gruppo potranno continuare con almeno 3 destinatari (numero minimo previsto per la frequenza delle attività di gruppo).

Al termine del progetto, qualora il numero di destinatari inizialmente previsto per le attività formative non corrisponda al numero di destinatari che abbiano raggiunto almeno il 70% del monte ore (destinatari finali) si provvederà ad una rideterminazione del contributo sulla base del numero di destinatari finali¹².

● **Formazione per le competenze digitali, green e soft-skills**

L'innovazione tecnologica mette potenzialmente a rischio tutte le professioni, incluse quelle maggiormente qualificate e ad alto livello di specializzazione. Le professioni e le competenze del futuro saranno caratterizzate da maggiore complessità. Le competenze tecniche e specialistiche necessitano sempre più di essere integrate da competenze trasversali, mentre le competenze digitali e *green* già ora pervadono tutti gli ambiti professionali. Il possesso di un "mix" di hard skills, soft skills, competenze digitali e green sarà necessario per accedere ai lavori del futuro.

¹¹ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

¹²A titolo di esempio, si consideri una attività formativa di 80 ore per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 10 soggetti. Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito: [(€ 93,30+4,10*10)*80] = € 10.744,00. Qualora il numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore scendesse a 8, il costo massimo riconoscibile per l'intervento, sarà calcolato come segue: [(€ 93,30+4,10*8)*80] = € 10.088,00.



L'intervento formativo dovrà prevedere una combinazione di competenze digitali, green e di soft skills. La durata e il contenuto di ciascun modulo formativo (competenza) potrà essere eventualmente ridefinito una volta verificate le **competenze digitali/green/soft skills** possedute dai destinatari durante l'orientamento specialistico.

Tale attività (24 ore, durata fissa) può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore dell'intervento**.

- **Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo**

Il tirocinio extra-curriculare è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro, tramite la quale conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto.

Il tirocinio è **cogente** e deve sempre essere previsto nella proposta progettuale. Nell'ambito di questa iniziativa, il tirocinio ha **durata fissa di 3 mesi**. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, non è consentito prevedere un impegno orario inferiore alle **30 ore settimanali (120 ore mensili)** e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento o dalle disposizioni vigenti nello Stato di realizzazione.

Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico/organizzativo del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l'OML per aspetti legati all'apprendimento, relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio.

Il destinatario non può essere legato da **vincoli di parentela** di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale svolgerà il tirocinio.

Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto¹³ definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro¹⁴, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.

La realizzazione in presenza dei tirocini extracurricolari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio.

Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017.

Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio la Direttiva richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante).

Tirocinio in mobilità

Il tirocinio può essere realizzato anche in mobilità geografica interregionale e transnazionale. Lo svolgimento del tirocinio in mobilità geografica dovrà essere chiaramente motivato nella proposta progettuale, specificando quale **valore aggiunto** apporta questa esperienza in relazione al profilo professionale oggetto

¹³ Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017".

¹⁴ In questa Direttiva si fa riferimento esclusivamente a datori di lavoro privati: impresa industriale anche artigiana, impresa di costruzioni anche artigiana, impresa di servizi anche artigiana, impresa commerciale, studio professionale.



del progetto. Nella progettazione di un percorso di tirocinio in mobilità geografica si dovrà tenere in opportuna considerazione la situazione sanitaria del paese di destinazione.

I parametri di costo relativi ai tirocini in mobilità geografica sono riportati nell'*Allegato 1 – UCS per azioni di mobilità transnazionale* e nell'*Allegato 2 – UCS per azioni di mobilità Interregionale* poste in appendice.

Si ricorda che, per i progetti che prevedono tirocini in mobilità interregionale, è necessario che nel partenariato sia presente almeno un ente con titolo a promuovere tirocini nella regione di svolgimento.

● **Accompagnamento al tirocinio**

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "*Accompagnamento al tirocinio*". Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

Questa azione è cogente e deve sempre essere prevista nella proposta progettuale.

Il soggetto che realizza l'attività di accompagnamento dovrà garantire:

- una visita in loco al mese **di almeno 1 ora** nei tirocini che si svolgono nel territorio regionale e nei tirocini interregionali che si svolgono nelle province limitrofe di Trento, Bolzano, Pordenone, Udine, Ferrara, Mantova e Brescia;
- una visita in loco **di almeno 1 ora** o una video conferenza al mese nei tirocini interregionali che si svolgono in province non confinanti con il territorio regionale e nei tirocini transnazionali.

Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgeranno lungo tutta la durata del tirocinio e dovranno concludersi con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017. Il raccordo costante tra OMLI e tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Tale attività (2 ore per ogni mese di tirocinio) può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore**.

● **Sperimentazione IVC nel settore del turismo**

La presente Direttiva prevede la possibilità di attuazione del servizio IVC di **Individuazione, Validazione e Certificazione** delle Competenze ex DGR 627/2022 in contesti non formali ed informali per i progetti afferenti il settore turismo. La scelta specifica di tale settore si pone in coerenza con altre azioni regionali attualmente in corso: adesione al "Pact for Skills – Skills Partnership for the Tourism Ecosystem" e il "Gruppo di lavoro a supporto del progetto di sperimentazione sulla certificazione delle competenze professionali in ambito turistico".

Il **Pact for Skills** è una delle dodici azioni faro dell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza che poggia sui principi sanciti dal Pilastro europeo dei diritti sociali. In questo quadro Pact for Skills intende puntare sulla collaborazione strategica tra tutti gli stakeholder - imprese, parti sociali, camere di commercio, associazioni di categoria, autorità regionali, enti di formazione etc - chiamati ad unire le forze per massimizzare l'impatto degli investimenti nel miglioramento delle competenze esistenti (upskilling) e nella formazione di nuove competenze (reskilling) a favore di tutte le persone in età lavorativa negli Stati membri dell'UE. La valorizzazione delle competenze settoriali in un ambito di collaborazione esteso a livello UE garantirà anche il rispetto del principio di trasparenza delle competenze e la mobilità dei lavoratori. Il Patto soddisfa i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e sostiene gli obiettivi comunitari del Green Deal e della trasformazione digitale, specie per



quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali necessarie per raggiungere gli obiettivi europei di digitalizzazione e per promuovere la competitività delle imprese.

La seconda azione attualmente in corso, nell'ambito del settore turistico e delle competenze, è relativa ad una sperimentazione dell'attuazione del sistema IVC portata avanti da un Gruppo di lavoro, costituito con DDR n. 145/200 e coordinato dalla Direzione Turismo, che ha prodotto delle Linee guida, approvate con DDR n. 906/2022, nelle quali sono riportate le indicazioni operative ed i requisiti minimi di esecuzione che caratterizzano l'erogazione dei servizi di IVC finalizzati al rilascio, in ambito non formale/informale e in ambito formale di Certificazioni della competenza "Realizzare il servizio di sala", afferente al profilo professionale di "Operatore dei servizi di sala" del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) della Regione Veneto.

Le fasi del servizio IVC e le attestazioni in esito, relative alla presente Direttiva in questione, terranno conto delle esperienze maturate fino ad ora nelle azioni sopra descritte e saranno definite in funzione delle caratteristiche delle competenze sviluppate dalle persone.

Le modalità di attuazione del servizio saranno definite con atti successivi tenendo conto del particolare contesto di apprendimento rappresentato dalle *Work Experience* nonché, al fine di erogare un servizio facilmente fruibile dalle persone, delle caratteristiche del percorso che le persone possono compiere.

I soggetti proponenti che si candidano a realizzare questa azione/misura saranno individuati quali "soggetti titolati" all'erogazione dei servizi IVC ai sensi del DL 13/2013 fermo restando il rispetto dei requisiti che saranno definiti in appositi provvedimenti del Direttore della Direzione Lavoro.

Tabella 3 - Attività facoltative¹⁵ specifiche per ciascuna linea d'intervento:

	Attività	Durata	Modalità erogazione	CU	Condizione riconoscimento
Linea 1 Adulti	Counseling	Min. 16 - Max. 24 ore	Individuale <i>In presenza e in FAD (max 50% ore in FAD)</i>	€ 62,50 ora / destinatario (fascia alta)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
	Teatro d'impresa	4 ore (durata fissa)	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	€ 93,30 ora + € 4,10 ora / destinatario	Realizzazione dell'attività (rispetto del numero minimo di utenti formati 3) 70% frequenza monte ore
Linea 2 Giovani	Mentoring per l'autoimprenditori alità	Min. 16 - Max. 24 ore	Individuale <i>In presenza e in FAD (max 50% ore in FAD)</i>	€ 62,50 ora / destinatario (fascia alta)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
	Bootcamp	4 ore (durata fissa)	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	€ 93,30 ora + € 4,10 ora / destinatario	Realizzazione dell'attività (rispetto del numero minimo di utenti formati 3)

¹⁵ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



					70% frequenza monte ore
--	--	--	--	--	-------------------------

- **Counseling** (Linea 1)

Tale attività si focalizza sulla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. È particolarmente indicata per riconoscere, accettare e inquadrare la condizione di disoccupazione o di precarietà, le difficoltà e i vissuti ad essa riconducibili, rafforzare l'auto-efficacia ecc.

Tale attività (min. 16 - max. 24 ore) può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore.**

- **Teatro d'impresa** (Linea 1)

È un'attività di formazione esperienziale che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera, ma nello stesso tempo di grande impatto. Tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento, quando sia necessario operare in un'ottica di ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità e di cambiamento organizzativo e personale.

L'obiettivo è simulare diversi ruoli, situazioni, dinamiche relazionali aziendali per riflettere sulle proprie azioni, per comprendere meglio sé stessi e le persone.

Possibilità di codocenza.

L'attività (4 ore, durata fissa) dovrà essere svolta **in presenza.**

- **Mentoring per l'autoimprenditorialità** (Linea 2)

Tale attività di formazione e accompagnamento individuale si pone l'obiettivo di fornire competenze, conoscenze e abilità specifiche volte a fornire un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'avvio di impresa. L'attività di mentoring può riguardare: i modelli organizzativi d'impresa; l'assistenza alla elaborazione di analisi e studi di fattibilità per concretizzare le idee di impresa; l'analisi e definizione di strategie di promozione, anche attraverso la presa di contatto con strutture territoriali competenti ed il confronto con altre realtà produttive; la valutazione e gestione del rischio d'impresa, le strategie di leadership, lo sviluppo dell'innovazione; l'accompagnamento per l'accesso al credito e la finanziabilità, finanziamenti e fundraising; il sostegno nella costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.); l'elaborazione del business plan; business model canvas; il sostegno allo start-up di impresa, con interventi finalizzati alla costituzione di nuove realtà imprenditoriali, anche attraverso l'acquisizione di ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, supporto ricerca partner tecnologici, supporto in materia di proprietà intellettuale.

Tale attività (min. 16 - max. 24 ore) può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore.**

- **Bootcamp** (Linea 2)

Nato nelle accademie militari per forgiare nel breve tempo del corso preparatorio il fisico e la motivazione dei futuri ufficiali, il *bootcamp* oggi è molto utilizzato nell'ambito del fitness, ma è possibile trovarlo anche



in riferimento ad eventi e percorsi di formazione. E' un intervento esperienziale svolto in modalità outdoor, che offre l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.) in cui ciascun partecipante si mette in gioco. Il punto di forza è il Trainer che definisce sfide, ostacoli, tempi e modalità di esecuzione stimolando le interazioni tra i partecipanti e il lavoro di squadra. Si tratta infatti di attività estremamente sfidanti che stimolano il contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedendo un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri. Al *bootcamp* potranno partecipare sia i destinatari che i referenti aziendali/tutor delle imprese che ospiteranno i ragazzi in tirocinio, in modo da stimolare l'interazione tra essi, facilitando il successivo abbinamento e le attività di tirocinio.

Possibilità di codocenza.

L'attività (4 ore, durata fissa) dovrà essere svolta **in presenza**.

9.2 Valutazione degli apprendimenti

Il percorso di *Work Experience* deve concludersi con la valutazione degli apprendimenti acquisiti.

Con riferimento ai requisiti, la prova di valutazione dei risultati di apprendimento deve:

- essere progettata in funzione degli obiettivi di apprendimento;
- essere realizzata "in situazione", ovvero riflettere una simulazione lavorativa professionale, in coerenza con le finalità della *Work Experience* e con i principi della valutazione autentica;
- presentare, come oggetto, attività professionali osservabili e valutabili.

Facoltativamente può prevedere colloqui ad integrazione delle prove di simulazione.

Per entrambe le linee di *Work experience*:

- oggetto della prova, modalità di svolgimento e criteri di valutazione sono definiti in funzione delle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico organizzativi e dei processi lavorativa professionali di riferimento e del percorso complessivo sviluppato dai destinatari;
- la prova è volta a valutare i risultati complessivi di apprendimento conseguiti, da realizzarsi al termine della *Work experience*, in cui vengono valutate le competenze-conoscenze-abilità - conseguite sia nella fase di formazione in aula che nell'esperienza di tirocinio;
- possono anche essere realizzate più prove, sia nell'ambito della formazione che del tirocinio, in funzione delle esigenze didattico - valutative e delle opportunità - risorse disponibili;
- la prova deve consentire la valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti da ogni singolo partecipante;
- i criteri di valutazione devono essere strutturati ed esplicitati e possono riguardare sia variabili di processo che di prodotto;
- in esito al percorso viene rilasciato, nel caso di risultato positivo delle prove, un attestato che riporta le specifiche competenze conseguite e ogni altra informazione in grado di testimoniare l'effettività della valutazione svolta;
- il progetto delle prove deve essere conservato dall'ente Proponente per eventuali controlli;
- le prove di valutazione delle competenze acquisite sono individuali fino a un **massimo di 6 ore** per destinatario.

L'eventuale esito negativo delle prove non compromette la rendicontabilità del destinatario da parte del Soggetto Proponente.



10. Indennità di tirocinio

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità **esclusivamente per l'attività di tirocinio**. L'indennità, pari a € **450,00/mese**, sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il **70% del monte ore mensile** previsto dal progetto formativo del tirocinio e sarà da corrispondere al destinatario entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio.

Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese, alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese **potranno sommarsi** per l'erogazione dell'indennità "di saldo", a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

Alla presentazione della domanda di saldo i Soggetti Proponenti saranno tenuti a presentare apposite autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 (su specifico modello che verrà predisposto dalla Direzione Lavoro) in cui si dichiarano le percentuali di frequenza mensile raggiunta, gli importi delle indennità di tirocinio erogate ai destinatari e le rispettive date di avvenuto pagamento nel rispetto delle tempistiche indicate dalla presente Direttiva.

La Direzione Lavoro, anche attraverso la Società incaricata al Servizio di Controllo e Certificazione dei rendiconti, in fase di verifica finale si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Proponenti individuati mediante procedure di campionamento la documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio. Qualora venisse riscontrato il mancato o ritardato pagamento delle indennità di tirocinio, anche a seguito di controlli puntuali o su segnalazione da parte dei tirocinanti, **tale inadempimento potrà essere tenuto in considerazione durante la fase di istruttoria dei progetti presentati nell'ambito delle prossime iniziative**.

Nel caso in cui il tirocinante sia assunto dall'azienda ospitante o da un'altra azienda (anche non partner del progetto) prima della conclusione del tirocinio e con un contratto superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente, sarà possibile riconoscere comunque l'intero importo dell'indennità riferita al mese di tirocinio in corso, a condizione che il tirocinante abbia raggiunto la frequenza di almeno il 50% del monte ore mensile.

11. Procedura di attivazione

La procedura per la presentazione e la realizzazione delle *Work Experience* prevede le seguenti fasi:

- PRE FASE: definizione del percorso formativo, individuazione delle aziende ospitanti, dei requisiti richiesti dei destinatari e delle modalità di realizzazione del percorso;
- FASE 1: accesso al Sistema Informativo Unificato (SIU) e inserimento della domanda/progetto per la richiesta di approvazione. Si precisa che alla domanda di ammissione al finanziamento dovranno essere allegati, in formato pdf, i moduli di adesione in partenariato firmati digitalmente dal legale rappresentante;
- FASE 2: pubblicizzazione della *Work Experience* e raccolta delle domande dell'utenza (**facoltativa**). Dopo aver presentato il progetto in SIU potranno essere avviate le azioni di diffusione e pubblicizzazione nelle quali dovrà essere precisato in modo chiaro e inequivocabile che i progetti saranno soggetti a valutazione da parte della Direzione Lavoro e che, pertanto, la realizzazione delle attività sarà subordinata all'approvazione del progetto stesso da parte dell'Amministrazione regionale;
- FASE 3: istruttoria e valutazione delle proposte progettuali. Istruttoria di valutazione da parte della Commissione della Regione del Veneto, Direzione Lavoro e pubblicazione del decreto di approvazione con le risultanze;



- FASE 4: pubblicizzazione della *Work Experience* e raccolta delle domande dell'utenza (**obbligatoria**) con selezione dei candidati. Tale fase si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di merito;
- FASE 5: avvio del progetto. Assolvimento degli adempimenti formali (atto di adesione), caricamento documentazione utile sul portale di gestione regionale (locandina di pubblicizzazione e verbale di selezione dei destinatari) e avvio del progetto con la prima azione prevista (orientamento di gruppo);
- FASE 6: definizione dell'accordo tra il Soggetto Proponente, l'azienda ospitante e il destinatario che sancisce la realizzazione della *Work Experience*. Tale fase si conclude con la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra le parti¹⁶.

La documentazione attestante le attività di cui alle Fasi 2, 4 e 6 deve essere conservata dal Soggetto Proponente e disponibile per le verifiche in loco e/o finali realizzate dall'Amministrazione competente.

La durata della pubblicizzazione (FASE 4) è di almeno 15 giorni e tutto il materiale pubblicitario (locandine, sito internet, etc.) deve riportare i loghi ufficiali secondo le disposizioni che verranno comunicate nel sito internet, alla pagina dedicata all'iniziativa.

A progetto avviato potrà essere riaperta la selezione **una sola volta** rispettando la durata minima di 10 giorni di pubblicizzazione.

Si precisa che, una volta avviato il progetto, saranno ammesse sostituzioni dei destinatari **solo entro il 30% dell'attività formativa** (intervento principale di formazione).

12. Utilizzo del Registro on-line

Per gli interventi previsti in questa Direttiva, formativi e non formativi, ad esclusione dell'esperienza di tirocinio, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Si precisa che l'attività di **tirocinio** sarà rilevata attraverso lo strumento del **registro a fogli mobili** per attività individuale, come previsto dal T.U.B (DGR 670/2015).

In particolare il **registro on-line dovrà essere utilizzato per:**

- orientamento di gruppo;
- orientamento specialistico o di II livello;
- formazione;
- formazione per le competenze digitali, green, soft skills;
- attività facoltative (individuali e di gruppo) previste per le due linee d'intervento.

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio delle attività, dovranno essere caricati, nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39) i consueti dati relativi al corso e dovrà essere richiesta all'Ufficio Gestione l'autorizzazione all'avvio (via mail all'indirizzo info.se.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando il corso non è autorizzato, le relative attività non sono visibili nel Registro On-line.

¹⁶ Si precisa che per quanto riguarda il modello di convenzione si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 1816 del 7 novembre 2017 "Nuove disposizioni in materia di tirocini".



13. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il Soggetto Proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto di *Work Experience* dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due funzioni a soggetto) che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento per almeno il 50% del monte ore di docenza. Potranno essere inseriti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di allievi che andranno ad inserirsi presso partner aziendali anche diversi.

Per le attività di orientamento di gruppo, di orientamento specialistico o di II livello e di accompagnamento al tirocinio dovrà essere individuato almeno un **Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI)**. Tale figura professionale deve avere l'esperienza definita nella DGR n. 2238/2011 e nei relativi provvedimenti di attuazione, verificata ai fini dell'accREDITAMENTO.

In ogni progetto al Coordinatore dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Lavoro al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Per la figura di Coordinatore dovrà essere garantita un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto riguarda l'attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del tutor didattico/organizzativo per almeno il 30% del monte ore complessivo previsto per ogni singolo intervento.

Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore di progetto.

Per quanto riguarda le visite nell'ambito del tirocinio dovranno essere presenti l'OMLI che ha svolto l'attività di orientamento specialistico o di II livello, il tutor aziendale e il tirocinante. Le visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto, nell'ambito dell'attività di accompagnamento al tirocinio.

Dovrà quindi essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie i destinatari di *Work Experience*. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'acquisizione degli apprendimenti.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.



Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti di *Work Experience*:

Figura professionale	Elenco attività	Requisiti/Esperienza
Coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Lavoro. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative (tra cui moderazione dei momenti di confronto)	- Per le attività formative: almeno 50% del monte ore docenti di con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione - per i momenti di confronto: adeguate capacità per il ruolo
OMLI	Orientamento di gruppo, orientamento specialistico o di II livello, accompagnamento al tirocinio	Operatore Mercato del Lavoro locale - DGR n. 2238/2011
Tutor didattico/organizzativo	Organizzazione delle attività d'aula e del tirocinio; assistenza; supporto ai destinatari; supporto all'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio degli apprendimenti; relazione con i docenti/tutor aziendale/ coordinatore del progetto/OMLI	Adeguate capacità per il ruolo
Esperto IVC (facoltativo)	Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze	Fare riferimento alla ai requisiti indicati nella DGR 627/2022

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass¹⁷, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015 e s.m.i. (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020).

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

¹⁷ <https://europa.eu/europass/it>



- **destinatario**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibile solo con le figure professionali del tutor e del coordinatore;
- **docente/formatore**: incompatibilità assoluta con destinatario, amministrativo, OML1 e tutor;
- **OML1**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **tutor didattico/organizzativo**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa (compatibile) e per la funzione di docenza compatibile fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nella realizzazione del progetto.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	DESTINATARIO	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ FORMATORE	OML1	TUTOR	COORDINATORE
DESTINATARIO		I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	I		I	I	C	C
DOCENTE/ FORMATORE	I	I		I	I	40%
OML1	I	I	I		I	I
TUTOR	I	C	I	I		I
COORDINATORE	I	C	40%	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La procedura per la presentazione della domanda/progetti comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto



Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti **sottoscritti digitalmente** nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (operativi e/o di rete);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative;
- dichiarazione sostitutiva altri soggetti (eventuale).

Si chiede inoltre di allegare alla domanda/progetto:

- scansione del documento di identità del sottoscrittore della domanda/progetto (in corso di validità e leggibile).

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l’apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00** del giorno di scadenza dell’apertura a sportello.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione Europea, riguardanti la materia.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:



- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: 041/279 5647 - 5343 - 5731;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: numero verde 800914708.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo:
programmazione.lavoro@regione.veneto.it.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato al Lavoro.

15. Procedure e criteri di valutazione

Secondo quanto previsto dal PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto, per la presente Direttiva vengono utilizzati i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Veneto FSE 2014-2020 con le integrazioni rese necessarie dalle specifiche caratteristiche della presente Direttiva. In ogni caso le operazioni vengono selezionate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

I progetti saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione/progetto, modulistica partner, ecc.);



4. sussistenza nel Soggetto Proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando, i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza della presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.R FSE+, con particolare riferimento agli Obiettivi Specifici al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte; - congruenza tra profilo professionale declinato nel Repertorio (RRSP) e impianto progettuale (nel caso di Work experience per l'ingresso nella professione); - profili professionali realmente innovativi (nel caso di Work experience "Professioni del futuro") quindi non legati a profili professionali declinati nel Repertorio (RRSP). 	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	



Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.; - qualità del riferimento al RRSP (nel caso di Work experience per l'ingresso nella professione) in termini di chiarezza dello standard professionale a cui l'intervento si riferisce e della coerenza dello standard stesso con gli obiettivi e i destinatari dell'intervento; - capacità di identificare un profilo professionale innovativo (nel caso di Work experience "Professioni del futuro") che abbia una concreta prospettiva di spendibilità nel mercato del lavoro. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione; - Qualità delle metodologie di valutazione dell'apprendimento: metodologie individuate in coerenza con la tipologia di intervento, le competenze sviluppate e il contesto di attuazione del progetto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; coinvolgimento di imprese inserite come partner di rete che sostengono la proposta progettuale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	



	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di destinatari che hanno concluso i progetti rispetto ai destinatari dichiarati nella domanda di ammissione dei progetti presentati a valere sulle DGR n. 765/2019 o n. 256/2020.	0	0 punti
		1 - 30%	1 punto
		31 - 70%	2 punti
		71 - 100%	3 punti
	Grado di efficacia da parte del Soggetto Proponente: percentuale di destinatari che hanno preso parte a una <i>Work Experience</i> nell'ambito del bando DGR n. 765/2019 o n. 256/2020 e che hanno ottenuto un inserimento lavorativo.	0	0 punti
		1 - 25%	1 punto
		26 - 100%	2 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 24**.

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro ad eccezione del Parametro 6 (Grado di realizzazione dell'attività pregressa).

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti, tranne che per la voce "*Grado di realizzazione attività pregressa*".

16. Apertura degli sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreti del Direttore della Direzione Lavoro secondo le seguenti tempistiche:

Periodo di presentazione			Data di pubblicazione istruttoria ¹⁸
Sportello	Periodo di apertura/chiusura	Anno di riferimento	
1	La presentazione della domanda/progetto dovrà avvenire entro il 30esimo giorno dalla pubblicazione sul BURV della Direttiva	2022	30 gg. dalla chiusura dello sportello
2	2 - 31 gennaio	2023	03/03/2023
3	1 - 31 marzo	2023	02/05/2023

I suddetti Decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale

¹⁸ I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo. Il termine massimo del procedimento è di 90 giorni per ciascuna istruttoria. I tempi di istruttoria possono variare in particolare in funzione del numero e della complessità delle proposte pervenute.



dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

17. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Soggetto Proponente monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Direzione Lavoro attua un monitoraggio dei progetti realizzati nell'ambito dell'iniziativa *Work Experience* sia qualitativo che in termini di placement.

Inoltre, la Regione del Veneto effettuerà regolari indagini di placement sui destinatari coinvolti negli interventi. Oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali di politiche attive del lavoro, gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

18. Diffusione e pubblicizzazione

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

A tal proposito, per ogni progetto, si dovrà produrre almeno una "storia" (ovvero un racconto/report in formato .ppt, .pdf o video relativo all'esperienza svolta) che attraverso una narrazione corredata di foto e/o video e/o audio renda disponibile al grande pubblico i successi raggiunti.

Le modalità di invio saranno indicate in seguito dalla Direzione Lavoro.



19. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in *Monitoraggio Allievi Web - A39*, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

21. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **45 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **9 mesi (270 giorni) dalla data di avvio di ciascun progetto**.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

22. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone non occupate ed hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse al fine di promuovere l'adattabilità ai cambiamenti e la ricollocabilità, in linea con le proprie aspettative di vita e professionali. Ciò premesso, tali attività non costituiscono aiuto di Stato.

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

¹⁹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori>



25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

26. Obblighi del beneficiario

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.



Appendice

Allegato 1 – Ucs per azioni di mobilità transnazionale²⁰

Stato Membro di destinazione	Parametri Settimanali				Costi Viaggio
	1 Settimana (7 giorni)	4 Settimane (28 giorni)	12 settimane (84 giorni)	24 settimane (168 giorni)	
Austria	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	448	1.523	3.725	6.413	448

²⁰ Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".



Regno Unito	627	2.132	5.215	8.978	616
Rep. Ceca	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	493	1.676	4.097	7.054	448



Allegato 2 – Ucs per azioni di mobilità Interregionale²¹

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92

²¹ Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".



Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

Si specifica che i parametri di cui alle tabelle 1 e 2 sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo sarà ricavato frazionando il costo settimanale.

